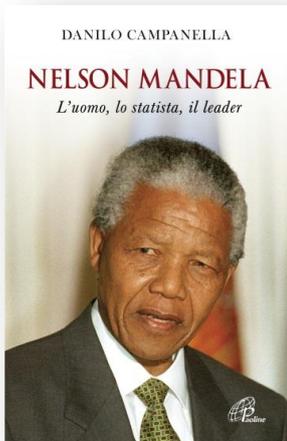




COMUNICATO STAMPA PAOLINE
libri FEBBRAIO 2018



NELSON MANDELA
L'uomo, lo statista, il leader
Danilo Campanella
pp. 224 - euro 18,00

In vista del centenario della nascita (18 luglio 1918) e del quinto anniversario della scomparsa (5 dicembre 2013), un ritratto approfondito di uno dei più grandi simboli della lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze.

L'Autore, in questo volume, ripercorre i tratti salienti della vita di Nelson Mandela (Mevzo, 18 luglio 1918 - Johannesburg, 5 dicembre 2013), dall'infanzia alla presa di coscienza politica, che porterà quel ragazzo, figlio di un capo tribù Thembu, a essere eletto nel 1994 Presidente della Repubblica Sudafricana, nonché l'anno prima insignito del Premio Nobel per la Pace.

Mandela, durante il suo lungo percorso contro la segregazione razziale dell'*Apartheid*, verrà trattenuto in carcere per oltre vent'anni. Una volta libero, gli incontri con personaggi di spicco del mondo politico e religioso di allora, i suoi accorati discorsi alle masse, resi celebri, nonché la sua azione di lotta e di governo, ne faranno un simbolo politico, un'icona della liberazione materiale e culturale.

Eppure, Mandela non fu soltanto un *leader* carismatico e un guerriero; egli fu un vero e proprio antieroe che, una volta al governo della sua Repubblica, si impegnerà per far sentire i suoi compatrioti non più schiavi, ma cittadini. Egli, attraverso le libere elezioni, l'ampia scolarizzazione, la lotta all'Aids, risolleverà le sorti del suo Paese facendone non soltanto una nazione libera e democratica, ma un popolo cosciente e proteso verso il futuro. Con un'attenzione particolare alla lotta alla povertà: "Come la schiavitù e l'*apartheid*, la povertà non è naturale. Sono le persone che hanno creato la povertà e che hanno sopportato la povertà, e sono le persone che la sconfiggeranno. E sconfiggere la povertà non è un gesto di carità. È un gesto di giustizia. È la protezione di un diritto umano fondamentale, il diritto a un vita decente e dignitosa".

Il grande statista africano tracciò un percorso nuovo, una *terza via*, alternativa sia all'ideologia comunista, sia a quella che prevede l'opposizione razziale a oltranza, sia essa bianca o nera. Il progetto filosofico e politico di Mandela era rivolto alla costruzione di un Paese multirazziale, aperto al mondo, comunitario e libero, indipendente e sovrano. Un Sudafrica che potesse essere di esempio per tutti gli altri Paesi del Continente, in cui i neri, anziché subire quello imposto da altri, potessero costruire un futuro, il proprio. Un esempio, quello di Mandela, che rimane profondamente attuale e valido. Come scrive l'autore, "L'esempio e il pensiero politico di Nelson Mandela richiedono, oggi, una riflessione urgente, per tutti gli uomini e le donne africani, ma anche per gli occidentali, nel tentativo di riscoprire nuovi equilibri culturali e geopolitici senza, tuttavia, abbandonare antiche identità".

Note aggiuntive sull'Autore

Danilo Campanella, storico e filosofo, ha conseguito un *Master* in Geopolitica presso la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI), la laurea magistrale in Filosofia morale presso l'Università degli Studi Roma Tor Vergata e la Laurea specialistica in Filosofia a indirizzo storico-critico presso la Pontificia Università Lateranense, a cui è seguito un dottorato (PhD) in Filosofia politica. Già docente, è vicedirettore del Corso di Specializzazione in Filosofia Interculturale presso l'ARSSUP Svizzera. Diverse le sue pubblicazioni e i riconoscimenti. Con Paoline ha pubblicato: *Aldo Moro. Politica, filosofia, pensiero* (2014).

Ufficio Stampa Paoline

tel. 06.54956527 - cell. 335.5925006 - ufficiostampa@paoline.it
paoline.it



paoline.it • paolinestore.it

